

SISMA L'AQUILA: D'ERAMO, "LA POLITICA SI TENGA FUORI DA NOMINE USRA E USRC"

5 Luglio 2018



L'AQUILA - "La politica si tenga debitamente a distanza dagli Uffici speciali della ricostruzione". È il richiamo del deputato aquilano della Lega, Luigi D'Eramo, assessore comunale, in vista della nomina dei coordinatori delle due strutture pubbliche della governance per la ricostruzione, Usra e Usrc.

I due uffici speciali per la ricostruzione dell'Aquila e dei comuni del cratere, sono guidati da Raniero Fabrizi, titolare dell'Usra, al quale è stato affidato l'Interim dell'Usrc dopo l'addio anticipato di Paolo Esposito, diventato direttore del personale del gruppo Dompé.

Il richiamo è anche agli alleati della maggioranza di centrodestra al Comune dell'Aquila, Fratelli d'Italia e Forza Italia che, secondo alcuni rumors politici, si stanno interessando alla vicenda del rinnovo della governance. Sulle due cariche sono stati pubblicati due distinti bandi ai quali hanno risposto alcune decine di pretendenti, tra cui l'ex parlamentare di Fi, Pdl ed Alternativa popolare Paolo Tancredi, l'ex presidente del consiglio comunale dell'Aquila, Carlo Benedetti, e il consigliere comunale del Pd Americo Di Benedetto, candidato sindaco del centrosinistra alle elezioni comunali del giugno dello scorso anno.

"Ad oggi non è ufficiale l'elenco di coloro che hanno presentato la domanda - spiega ancora D'Eramo - ma è opportuno affermare alcuni principi di carattere generale. I due uffici sono centrali nelle dinamiche della ricostruzione e, per questa ragione, hanno bisogno di professionalità tecniche e manageriali di comprovata esperienza".

"La politica stia fuori da questi ruoli strategici che incideranno moltissimo sulla definitiva rinascita della città - chiarisce il parlamentare -. Non si può essere o essere stati politici e assumere improvvisamente incarichi di natura tecnica. L'assordante silenzio di centrodestra e centrosinistra su questo argomento e anche su alcune indiscrezioni giornalistiche circa alcuni possibili politici papabili fa sorgere sospetti a cui non voglio dare peso e credito al momento".

"Il mio appello è chiaro: individuare manager di altissimo livello. Viceversa sono pronto a dare battaglia in Parlamento", conclude D'Eramo.

Alla scelta dei due manager arriverà una commissione i cui componenti sono decisi dalla Regione Abruzzo, di centrosinistra, dal Comune dell'Aquila, di centrodestra, e dal sottosegretario alla ricostruzione, non ancora nominato.